

ORDINANZA 55/2026 SEMPLIFICAZIONE PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO DANNI ALLUVIONE – MODIFICHE ORDINANZA 20 E 11 DEL 2023 – SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE PER GLI INTREVENTI FATTI IN ECONOMIA DALL'AZIENDA AGRICOLA ED ESTENSIONE DELLE DOMANDE ANCHE AI DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE 2024.

Le imprese agricole colpite dalle alluvioni che hanno interessato l'Emilia-Romagna nell'autunno 2024 potranno accedere alle stesse misure di sostegno già previste per gli eventi del 2023, con procedure più semplici e criteri aggiornati per il ripristino dei terreni e delle colture danneggiate.

PRINCIPALI NOVITA' - Per le aziende della Regione Emilia-Romagna, possibilità di richiedere il risarcimento danni anche per gli eventi alluvionali del settembre 2024; Viene data la possibilità di delocalizzare il reimpianto di una coltura permanente su un'altra superficiesui terreni lasciati vuoti vincolo di non reimpianto di 5 anni; In caso di doppio danno 2023 e 2024 - qualora un immobile sia risultato ripetutamente danneggiato dagli eventi verificatisi nel mese di maggio 2023 e nei mesi di settembre-ottobre 2024, l'azienda agricola può presentare due domande distinte; I costi di ripristino, su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'impresa agricola, possono essere eseguiti in economia dall'azienda purché dimostri adeguate attrezzature, i danni verranno calcolati basandosi su prezzi regionali vigenti; Definizione di nuovi costi parametri per gli interventi di espianto e successivo reimpianto e per la rimozione di sedimenti e materiale detritico; il superamento della distinzione tra lavori svolti in proprio e lavori affidati a terzi; Riconoscimento di un costo pari al 6% del costo complessivo degli interventi per la dichiarazione di avvenuta e corretta esecuzione in conformità a quanto previsto dalla perizia asseverata firmata dal tecnico incaricato.

4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Tutti i tipi di intervento devono essere accompagnati da perizia asseverata come previsto dall'ordinanza commissariale.

1) **art 2** costi parametriciinterventi ripristino funzionale su terreni costituenti la **superficie agricola utilizzata aziendale**si considerano le operazioni tipiche di ripristino terreni nello stato in cui si ritrovavano al momento antecedente l'alluvione.....per la valutazione dei costi si prende in considerazione il prezzo regionale delle opere in agricoltura di riferimento alla data di presentazione della domanda

Comma 3

- a) 691 euro/ha per le superfici agricole "seminativo" a seguito degli eventi alluvionali 2023;
- b) 887 euro/ha per le superfici agricole "seminativo" a seguito degli eventi alluvionali 2024;
- c) 561 euro/ha per interventi su terreni adibiti a colture permanenti a seguito di eventi alluvionali 2023 e 2024;

2).... **art 3** costi parametriciinterventi sui terreni agricoli di **espianto e successivo reimpianto** di colture permanenti

Comma 1 espianto

a) **espianto colture permanenti** (esclusione vigneto) 95% di:

- impianti fruttiferi senza strutture di sostegno: Valore massimo per spese di espianto e attività connesse € **2.427,61/ha**
- impianti fruttiferi con strutture di sostegno di tipo leggero. Valore massimo per spese di espianto e attività connesse € **3.371,31/ha**
- impianti fruttiferi con strutture di sostegno di tipo pesante. Valore massimo per spese di espianto e attività connesse € **5.864,44/ha**

b) **espianto vigneto – 95%** di :

- Costo standardizzato della estirpazione **€ 1.968,00 /ha**

Comma 2 reimpianto

a) reimpianto colture arboree (esclusione vigneto) 95% del costo riportato costo riportato al Capitolo 3, paragrafo 3.2 (Tabelle UCS costo di impianto) del documento della Rete Rurale Nazionale (RRN), elaborato dall'Istituto di servizio per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), recante "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale", aggiornamento settembre 2023;

es.

3.2.1 Albicocco - Pesco – Susino

Tabella 13 - Albicocco-Pesco-Susino a vaso (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 667 piante/ha	da 668 piante/ha
impianto base	€ 6.420,00	€ 8.880,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 150,00	€ 250,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 850,00	€ 1.070,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 4.460,00	€ 5.570,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	€ 23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	€ 43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

b) reimpianto vigneto 95% Capitolo 3 del documento della Rete Rurale Nazionale (RRN), elaborato dall'Istituto di servizio per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), recante "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027", Giugno 2024.

Es.

Tabella 1 - Forme a spalliera (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha
vigneto pianeggiante senza impianto irriguo	€ 22.698,00	€ 23.854,00	€ 25.651,00
vigneto pianeggiante con impianto irriguo	€ 25.140,00	€ 26.415,00	€ 28.331,00
vigneto pend. > 15% senza impianto irriguo	€ 22.895,00	€ 24.063,00	€ 25.876,00
vigneto pend. > 15% con impianto irriguo	€ 25.337,00	€ 26.624,00	€ 28.556,00
viticoltura eroica senza impianto irriguo	€ 29.507,00	€ 31.010,00	€ 33.346,00
viticoltura eroica con impianto irriguo	€ 31.949,00	€ 33.571,00	€ 36.026,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Comma 3 bisconsentito lo spostamento degli impianti in altra superficie nella disponibilità della medesima impresa agricola e in tali casi il terreno originario non potrà essere oggetto di colture permanenti per i successivi 5 anni dalla data del trasferimento dell'impianto.

3) art 3/bisinterventi particolari su tutte le superfici aziendali, ad esclusione delle sole aree forestali/boschive non produttive, volti alla rimozione di sedimenti e materiale detritico.

Comma 1tali interventi debbano essere eseguiti prima di procedere all'esecuzione degli interventi precedenti e **possono essere fatti in economia.**

In base alla gravità **comma 4**:

a) intervento minore per la rimozione di limo e residui vegetali e senza il ricorso a mezzi speciali: 369,00 euro/Ha

b) intervento significativo per la rimozione di materiali detritici, realizzato con ausilio di scraper e livellatrici e in presenza di materiale ghiaioso e detritico sparso su tutta la superficie, per spessori fino a 20 centimetri: 1.508,00 euro/Ha

c) intervento molto significativo per la rimozione di materiali detritici, come sopra, per spessori compresi tra 21 e 40 centimetri: 2.604,00 euro/Ha

d) intervento grave per la rimozione di materiali detritici, come sopra, per spessori pari o superiori a 41 centimetri: 3.892,00 euro/Ha.

Comma 5 se l'accumulo di detriti risulta di notevole dimensione (legname e/o massi) i lavori possono essere fatti:

- da imprese esterne – quantificazione dei costi con presentazione di fatture
- in economia (solo se l'azienda ha i mezzi tecnici) quantificazione con computo metrico e prezziari regionali).

4) art 3 ter ...ripristino dei terreni costituenti tutte le superfici aziendali, ad esclusione delle sole aree forestali/boschive non produttive, di cui alla lettera w) dell'articolo 3, comma 1), dell'ordinanza commissariale n. 11/2023, se realizzati in economia. Modifiche alla lettera w) dell'articolo 3, comma 1), dell'ordinanza commissariale n. 11/2023)

Le aziende agricole possono realizzare, in economia, anche gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'impresa agricola, qualora gli stessi consistano in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici consentendo risparmio, comfort e sostenibilità o a evitarne la delocalizzazione.

Questi lavori possono essere eseguiti:

- da terzi – presentazione di fatture e/o preventivi
- in economia presentando computi metrici su base dei prezziari regionali – l'azienda deve dimostrare di avere le attrezzature anche a titolo di noleggio o altro contratto.

Dichiarazione di fine lavori firmata dal tecnico abilitato.

E' previsto un corrispettivo del 6% sul costo complessivo degli interventi in economia, ad esclusione dei lavori per i quali sia già previsto un compenso per la direzione dei lavori per la sottoscrizione da parte del tecnico incaricato della dichiarazione di avvenuta e corretta esecuzione delle lavorazioni in conformità a quanto asseverato in perizia.